

Portaperta ha fatto il punto sull'iniziativa per combattere la povertà educativa e l'autoisolamento di bambini e ragazzi

Quattro tavoli e una trentina di partner Cresce il progetto "Educa il futuro"

SOCIALE

Laura Milano / FELTRE

Quattro tavoli permanenti suddivisi per fasce d'età 0-6, 7-10, 11-14 e 15-18 anni attorno ai quali siede una trentina di partner per costruire la settimana educante con alternative variegate da proporre a bambini e ragazzi contro la povertà educativa minorile fatta di solitudine, autoisolamento e abuso di social. È stata la presidente di Portaperta, Elisa Corrà a fare il punto ieri, nell'area attrezzata di Pra' del Moro fulcro dell'aggregazione, del primo anno del progetto "Educa il futuro: l'adulto di domani e responsabilità dell'adulto di oggi".

Da ieri ha preso il via la set-

timana educante a Feltre. I partner di progetto, l'Ulss Dolomiti, l'Azienda feltrina per i servizi alla persona, l'istituto Galilei, l'associazione "Amici delle scuole in rete" di Belluno, l'associazione "studi abilità umane" di Feltre, il Rugby Feltre e i comuni di Borgo Valbelluna, Pedavena e Feltre, che rappresentano lo zoccolo di partenza, si sono arricchiti di altrettanti nuovi soggetti per un complessivo di 30 attori. È tempo di primi bilanci per «Educa il futuro»: progetto di contrasto della povertà educativa minorile avviato alcuni mesi fa nel territorio del Bellunese e che ha coinvolto, ad oggi, quasi una trentina di soggetti con capofila la Cooperativa Portaperta di Feltre.

Finalità dell'iniziativa è quella di far emergere, promuovere, mettere in rete e dotare di strumenti operativi chi, a vario titolo, si occupa

di educazione e formazione dei cittadini di domani. A questo riguardo sono stati attivati quattro tavoli di lavoro permanenti suddivisi per fascia di età (0-6, 7-10, 11-14 e 15-18), il cui obiettivo è quello di condividere azioni e definire percorsi formativi e di sensibilizzazione rivolti a tutta la comunità; un percorso "a macchia d'olio" che ha già consentito di coinvolgere centinaia di persone in rappresentanza di soggetti e mondi diversi tra loro.

Particolarmente significativo è l'ampliamento della rete dei soggetti aderenti al progetto. Ai nove partner iniziali si sono infatti aggiunti in questi primi mesi di attività del progetto un'altra quindicina di soggetti ed enti, in rappresentanza del mondo della scuola e degli enti formativi, delle associazioni di volontariato e sportive.

«La possibilità di confrontarci con tante risorse ci ha

permesso di mettere a punto la settimana in corso con il Palafeltre e l'area di Pra' del Moro che sono diventati luoghi allargati di incontro e di scambio di esperienze attorno al mondo dell'educazione». Ma già il primo anno si è chiuso in maniera assai proficua, come ha spiegato Elisa Corrà con i suoi collaboratori, con cooperativa Elementa e con Andrea Casagrande del Rugby, con ben 24 incontri dei tavoli di rete, incontri con esperti del settore educativo e di formazione realizzati per insegnanti, educatori e genitori e ben 38 laboratori. Hanno partecipato 150 genitori e 150 bambini. —



Alcuni protagonisti della Settimana educante



Peso: 34%